

TELETICINO

Scoprire la classica con gli studenti del Conservatorio

■ Un'opportunità per i migliori studenti della Scuola universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana di farsi conoscere e apprezzare; un'occasione di scoprire il grande repertorio per un pubblico non necessariamente abituato alle sale da concerto. Con questi due obiettivi Teleticino ha prodotto *Pillole in musica*, una serie di brevi inserti in onda da domani alle 11 di mattina sull'emittente di Melide. Affidati a studenti e strumenti diversi - dal pianoforte al violino, alla viola, al violoncello, al fagotto, al clarinetto, al flauto, alla chitarra - saranno inseriti liberamente tra un programma e l'altro, a sorpresa e a mo' di interludio.

L'idea è di offrire ai telespettatori una scelta di brani che, a parte i cultori del genere, altrimenti difficilmente avrebbero scoperto. La difficoltà di accostarsi alla musica classica, per molti, è infatti spesso legata più all'immagine e alla regole che governano questo mondo considerato elitario, piuttosto che ad un vero rifiuto del tipo di musica in sé. In effetti, non a caso, quando la colonna sonora di un film o un noto cantante rock attingono a pagine di Bach, Mozart o Beethoven, presentandoli in un contesto diverso da quello formale della sala da concerto, il più delle volte questi brani diventano subito popolari. Le *Pillole* si collocano sulla scia di questo tipo approccio. Come dire: «buon giorno; adesso ti suono qualche cosa; ascolta; magari ti piacerà molto; magari meno; ma se lo sentirai un'altra volta vedrai che di dirà qualche cosa».

Gli autori scelto spaziano dai grandi del Settecento e Ottocento a Piazzolla, Ibert, Villa-Lobos, Poulenc, con brani per singolo strumento e in duo.

Oltre alla ricchezza musicale dei pezzi scelti, a questa idea dà un contributo fondamentale il modo fresco, dinamico ed entusiasta con cui i giovani interpreti li affrontano, rendendo le note vive e palpitanti. La qualità delle loro produzioni testimonia della qualità della formazione ricevuta al Conservatorio, che non per nulla richiama studenti da un ampio ventaglio di Paesi. Registrate nella aule di via Soldino, in abbigliamento informale, come se si trattasse di momenti «rabati» allo studio quotidiano, queste piccole perle sono state realizzate con la regia di William Capizzi e la consulenza musicale di Gabriele Gardini, da un'idea di Giancarlo Dillena.